

RELAZIONE PROGRAMMATICA DEL PRESIDENTE CASASCO PER IL QUADRIENNIO 2009/2012

Alla base della relazione programmatica relativa all'attività federale per il prossimo quadriennio vi è l'orgoglio per aver interamente realizzato il programma politico e strategico presentato all'Assemblea del 12 marzo 2005.

Il positivo riscontro dei progetti concretamente portati a termine e l'attuazione delle linee strategiche annunciate impongono la continuità del programma tracciato dal Consiglio Federale uscente.

Pertanto l'obiettivo primo del prossimo quadriennio si individua nel conseguimento di una sempre maggior credibilità attraverso una politica fatta di atti concreti, che siano tesi alla valorizzazione dell'importanza e della dignità dello Specialista in Medicina dello Sport e di tutti i tesserati della Federazione.

La **Figura** del Medico dello Sport si dovrà affermare dunque, su tutto il territorio, nella Società Civile, Scientifica e Culturale italiana oltre che in quella sportiva, sia come necessità che come riconosciuta competenza.

I temi del rilanciato Congresso Nazionale sono emblematici di questa logica e consequenziale dinamica, che risponde ai bisogni ed alle strategie della politica federale.

Ecco il passaggio dal XXXI Congresso di Napoli 2006 "Prescrizione dell'attività fisica e alimentazione: un sistema integrato" a quella di Torino 2009 " Il Medico Competente nel futuro della Medicina dello Sport " che rappresenta la continuità e lo sviluppo di un progetto iniziato nel 2005: **la realizzazione della Figura del Medico dello Sport come compito e non come ruolo e di conseguenza l'innalzamento della sua dignità professionale.**

Il passaggio, sostanzialmente già avvenuto, da Federazione di "Servizio" a Federazione deputata alla Tutela della Salute dovrà essere rafforzato con progettualità per l'affermazione definitiva di quello che il Medico dello sport è e sarà nel futuro del nostro Paese.

La FMSI sarà sempre più grande quanto più importanti saranno considerati i suoi Medici.

Ciò potrà realizzarsi non solo attraverso un progetto di comunicazione – che peraltro non sarà trascurato – ma soprattutto attraverso l'effettivo riconoscimento, da parte dell'intera Società, della competenza e della professionalità del Medico dello Sport.

La strategia che ha permesso alla FMSI di uscire dall'immagine di una Federazione dedicata principalmente all'attività antidoping ed alla idoneità agonistica necessita dunque di essere proseguita. Pur non volendo trascurare questi due settori così importanti per la vita federale, tuttavia, va considerato che la valorizzazione della identità del Medico dello Sport permetterà, con maggiore forza e successo, di ricercare, individuare e ottenere **nuove opportunità professionali**, che sono di nostra competenza.

Affinché ciò si concretizzi, con aumentato senso di orgoglio e di appartenenza alla FMSI, la Federazione sente il dovere e la necessità di portare sempre più la **sua attività sul territorio**.

Questo percorso, già peraltro iniziato, richiederà tempo, chiarezza e determinazione nelle strategie, coesione del Consiglio Federale ed una stretta interazione con le differenti realtà territoriali.

Il contatto con il territorio è un processo già intrapreso, sia con la costante mia presenza sia, fra l'altro, attraverso iniziative quali l'informatizzazione, la creazione del Delegato Regionale alla Formazione ed all'Antidoping, l'individuazione di una figura di riferimento per supportare in modo concreto e coordinato i vari Corsi Regionali, il nuovo sito internet.

Questo processo di coinvolgimento del territorio dovrà ulteriormente svilupparsi ed essere favorito ed implementato attraverso il **decentramento strategico ed operativo dei Comitati Regionali ed il ritorno alla valorizzazione degli Istituti e Centri Convenzionati** anche attraverso la realizzazione di un sistema informatico intranet per le Ricerche Epidemiologiche, coordinate e finanziate dalla FMSI.

Sarà, in tal modo, favorito il proseguimento di una politica federale di sviluppo ed aggiornamento delle competenze che si traduca in un processo di formazione di carattere pratico, sempre più rispondente alle esigenze concrete dei Medici della Federazione.

In altri termini si dovrà passare da una formazione che ha privilegiato gli aspetti culturali e scientifici - peraltro necessari e che non dovranno essere trascurati, anzi, ulteriormente considerati - ad una **Formazione che privilegi le applicazioni pratiche** nei diversi settori di interesse della Medicina dello Sport.

Questo programma di politica federale rappresenterà una sfida importante per la Federazione per la quale saranno necessarie risorse ed entusiasmo senza tralasciare l'esperienza.

E', quindi, necessario che **la Federazione si apra ai giovani** coinvolgendoli e facendoli diventare sempre più attori del processo evolutivo e delle attività federali; la FMSI dovrà trovare energie nuove dal loro entusiasmo e dalla loro passione; i giovani Medici, facendo tesoro del ruolo insostituibile e dell'esperienza dei Presidenti Regionali, dei Presidenti delle Associazioni e di tutti i più esperti medici dello sport, potranno così inserirsi progressivamente nei ruoli dirigenziali ed operativi della FMSI, a tutti i livelli.

I giovani medici possono contare, d'altra parte, su un patrimonio d'esperienza rappresentato dalla storia della FMSI, che **compirà fra due mesi 80 anni**.

Siamo, infatti, portatori di un **tesoro di conoscenze e di una tradizione nella tutela della salute** degli atleti che è **unica al mondo** e che, come tale, diventa sempre più modello per molte altre Nazioni.

Per questo motivo, tra l'altro, presenteremo prossimamente la candidatura dell'Italia e della FMSI ad ospitare il Congresso della Federazione Internazionale di Medicina dello Sport del 2012, sottolineando anche oltre i confini il livello di eccellenza che compete al Medico dello Sport.

La nuova Federazione che prefiguriamo per il futuro avrà bisogno di strumenti normativi adeguati per sostenere i nuovi impegni che ci attendono ed interpretare l'evoluzione delle esigenze della Società civile e sportiva.

La conseguenza di questa fase progettuale dovrà, dunque, portare ad una **revisione dello Statuto, non solo formale ma programmatico**, per almeno il prossimo decennio, dovrà anche tener conto delle varie realtà sanitarie e parasanitarie operanti nello sport.

Per far ciò sarà necessario un grande dibattito a tutti i livelli per una valutazione di cosa vuol essere la FMSI nel futuro ed in quale direzione vorrà andare.

La FMSI, in quanto Società Scientifica di Medicina dello Sport, non potrà prescindere nella sua attività istituzionale dalla produzione scientifica, come le Linee Guida Specialistiche, eventualmente in collaborazione con le altre Società Scientifiche, trovando spunti a tal fine anche dall'attività di ricerca svolta dagli Istituti e dai Centri riconosciuti dalla FMSI.

L'espressione editoriale di questa attività Scientifica è la **Rivista ufficiale** "Medicina dello Sport" che sarà adeguatamente sostenuta, culturalmente ed economicamente, dal Consiglio Federale.

Per la verità **tutta l'attività della Federazione avrà la necessità di essere sostenuta da un'adeguata politica economica.**

A tal proposito mi corre l'obbligo di ricordare che il futuro non potrà non risentire della situazione economica del nostro Paese con ricaduta inevitabile anche sulla FMSI.

E' cosa nota, infatti, che la pianificazione finanziaria del Governo prevede per il 2009 un taglio di circa 114 milioni di euro per lo sport italiano, con considerevole riduzione rispetto ai 450 milioni precedentemente assegnati al CONI.

In questo senso la **capacità della FMSI di ben gestire le proprie risorse**, come ricordato nella relazione conclusiva del quadriennio appena concluso, permetterà di **garantire gli stessi livelli di assistenza, di supporto organizzativo ed economico alle AMS** e l'attuazione del programma del quadriennio Olimpico.

Un ultimo aspetto della vita federale continuerà ad essere rivolto a rafforzare il già positivo e **proficuo rapporto con il CONI e con tutte le Federazioni Sportive Consorelle.**

In questo contesto particolare attenzione sarà sempre rivolta al **Collegio dei Medici Federali** con i quali sono stati raggiunti in questi ultimi anni importanti risultati, quali il Regolamento Sanitario Unico e la Revisione dell'età minima per l'attività agonistica, oltre a comuni posizioni di politica sanitaria.

Come si potrà ben comprendere gli impegni che ci attendono sono numerosi e complessi. Per tale motivo sarà necessario che il Presidente Federale venga affiancato da uno staff tecnico che si occupi di rendere operative le proposte portate all'attenzione del Consiglio Federale e da questo deliberate.

Condizione indispensabile per la realizzazione del programma del Presidente sarà, ovviamente, la condivisione del programma stesso e la coesione nella fase attuativa da parte del Consiglio Federale per tutta la durata del quadriennio.

Il principio dell'etica dovrà preminentemente guidare il comportamento di tutti i Soci della nostra Federazione e solo il rispetto di tale presupposto consentirà alla FMSI di tutelare ad ogni livello l'immagine e la dignità del Medico dello Sport.

In sintesi l'affermazione del Medico dello Sport come Figura di Medico competente in Medicina dello Sport, l'attuazione di un processo di formazione pratica continua, il rapporto con il territorio, l'identificazione di nuove opportunità professionali, la responsabilizzazione regionale, la creazione di una nuova classe dirigente con la conservazione del patrimonio di quella esistente, l'apertura ad altre figure professionali, la valorizzazione ed il ruolo scientifico editoriale, i rapporti istituzionali e tanti altri suggeriti sono il programma per il prossimo quadriennio con un unico comune denominatore:

agire e lavorare perché il Medico dello Sport possa esercitare la funzione e la competenza che gli spetta